



# Alla Fiat cassa integrazione per 259 Si estende la lotta per l'occupazione

### Per i provvedimenti nella fabbrica fiorentina liste «politiche» - La crisi alla Siciet - Manifestazione dei lavoratori Sime davanti alla prefettura - Messaggi di Gabbuggiani e della Regione

E la lista si allunga ancora. Sembra che il padronato toscano sia inguaribilmente ammalato della «febbre di Torino» e piovono giornalmente licenziamenti e cassa integrazione su quella che da molti era considerata «un'isola felice» dell'economia italiana.

Provvedimenti e notizie ormai si accavallano. Questa mattina, preceduti da un gran suono di tamburi e di fischetti sono arrivati davanti alla Prefettura i lavoratori della SIME per chiedere un incontro con l'autorità di governo sulla critica situazione che si sta determinando nella fabbrica. E proprio mentre una delegazione entrava in Palazzo Medici Riccardi, veniva confermata la voce della cassa integrazione per 259 lavoratori a «zero ore» dal 6 ottobre prossimo.

Nella «lista nera» sono finiti 240 operai, 11 impiegati e 8 intermedi. Il clima davanti ai cancelli della fabbrica a Novoli era ieri estremamente teso durante l'assemblea che si è svolta nel pomeriggio. Le notizie che abbiamo raccolto sui lavoratori licenziati sono estremamente

gravi ed a volte addirittura ridicole, tanto è scoperta la manovra politica che c'è dietro.

Gli impiegati colpiti, ad esempio, fanno tutti parte del gruppo che ha sempre partecipato agli scioperi indetti dalle organizzazioni di categoria. Una pura coincidenza, si potrebbe pensare. Ma ogni «dubbio» viene fugato davanti alla sospensione di otto operai della linea «Panda», la vettura della FIAT più richiesta al momento.

Questi lavoratori dovranno sicuramente essere sostituiti poiché il personale addetto al settore «Panda» è già insufficiente e proprio in questi ultimi giorni si stava ipotizzando di accrescere gli organici. «Insomma, altro che lista nera», si tratta di una vera e propria «giornata rossa», è la voce più frequente davanti ai cancelli; e su questo non c'è dubbio.

In attesa che la vicenda si chiarisca, il consiglio di fabbrica della FIAT ha proclamato per domani 4 ore di sciopero articolato con presidio per tutto il giorno davanti ai cancelli.

Sempre di minacce di estensione della

cassa integrazione a zero ore si è parlato negli incontri che le delegazioni della SIME, l'azienda con 600 dipendenti che opera nel settore elettromeccanico a Firenze, hanno avuto in Prefettura, Comune, Regione e Provincia. I lavoratori hanno denunciato l'assurda situazione in cui si trova la fabbrica, in attivo e con prospettive di sviluppo, coinvolta nel fallimento del gruppo finanziario Genghini. Sembra ormai basti pensare a questo caso e a quello della SICIET, che lo «sport» preferito del padronato toscano è divenuto quello di mettere in difficoltà le fabbriche con prospettive e bilanci floridi.

Per la SICIET è giunta una mozione di solidarietà della Regione Toscana, mentre il sindaco Gabbuggiani ha inviato un telegramma al ministero dell'Industria per sollecitare lo svolgimento dell'incontro con il sottosegretario all'Industria con il commissario del gruppo Genghini, già richiesto dai lavoratori della SIME.

a. m.

# Il traffico dopo l'inizio dei lavori in via Cavour Il primo giorno è passato senza eccessive difficoltà

### Scorrimento lievemente più lento - I problemi maggiori si sono avuti al mattino e alla sera nelle ore di punta - E' ancora presto per tirare le somme

Scorrimento lievemente più lento ma non certo difficoltà dopo le ultimissime modifiche al traffico che si sono rese necessarie in via Cavour per lavori dello scudo, del gas e della SIP.

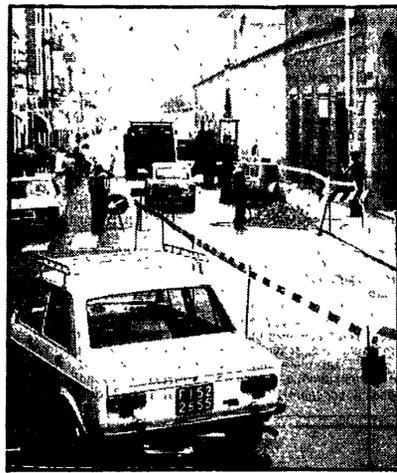
Ieri nel tratto compreso tra piazza della Libertà e via Venezia (le transee del cantiere per il momento si fermano qui) la circolazione delle auto è andata avanti con ritmo pressoché simile agli altri giorni.

Maggiori pressione la mattina e la sera, nelle ore di punta, ma poi la situazione è tornata di nuovo normale.

Difficoltà minime anche per i bus dell'ATAF. I mezzi delle linee numero uno e numero venticinque che normalmente transitano in via Cavour sono stati deviati da Piazza Libertà a via Lamarmora, utilizzando un tratto del viale Matteotti dove i lavori per la posa delle nuove tubature sono già terminati.

Complicazioni di scarso rilievo, rispetto ai giorni scorsi, anche per il traffico in piazza della Libertà dove si poteva prevedere qualche piovra.

E' probabile che molti automobilisti, dopo le notizie sull'inizio dei lavori, abbia-



Via Cavour durante i lavori

no scelto altri itinerari. Da notare però questo fatto assolutamente non secondario. Nella svolta a destra, che è quella possibile da piazza Libertà a via Cavour, è sufficiente anche una sola corsia.

Da Piazza Libertà a via Venezia la situazione adesso è questa: è possibile transitare su una sola corsia a sinistra. L'altra corsia della strada è delimitata dalle transee che sono state installate ieri.

Nel pomeriggio e per tutta la giornata di oggi i tecnici eseguiranno alcuni sondaggi; i camion della ditta provvederanno a scaricare le tubature nuove; in più sarà costruito il cantiere degli atrezzi, uno spazio che è stato riservato in via della Dogana.

I martelli pneumatici, le escavatrici, le ruspe, le squadre di tecnici e di operai, insomma i lavori veri e propri dovrebbero partire domani pomeriggio o al massimo venerdì.

Ieri mattina durante la opera di montaggio delle transee e del varo delle modifiche alla circolazione, l'assessore Paolo Pecile e i tecnici comunali al traffico hanno comitato un sopralluogo ai lavori.

Un solo giorno è poco per fare delle valutazioni, tira qualche somma. Un fatto è sicuro: non c'è stato quel durissimo shock che da qualche parte si temeva.

Le cose sono andate bene, commentano alcuni commercianti della zona, anche perché il controllo dei vigili è stato molto meticoloso. Ci auguriamo che la situazione non si complichino quando questa vigilanza con il passare delle settimane si allenterà un poco.

# Macellerie chiuse per un giorno contro i prezzi controllati

I macellai di Firenze e della Toscana aderenti al sindacato Confesercenti resteranno chiusi tutta una giornata per protestare contro le ultime decisioni del CPP e contro il ritorno al sistema dei prezzi controllati. La data non è stata ancora stabilita, ma è certo che la protesta della categoria cadrà nell'ultima decade di ottobre.

Una decisione è stata presa ieri pomeriggio dall'assemblea dei delegati dei sindacati macellai giunti a Firenze da tutte le province e le principali città della regione.

La chiusura dei negozi, ha tenuto a precisare il segretario nazionale della FIEM Confesercenti, Giancarlo Monzaccchi, non è l'intenzione come un'azione a danno dei consumatori. Al contrario l'iniziativa che sarà preceduta e accompagnata da dibattiti, incontri sindacali e volentieri, ha come obiettivo quello di far conoscere i motivi che ci vedono costretti a rifiutare il sistema repressivo del listino del prezzo controllato.

I macellai, oltre alla mano, ritengono che è impossibile vendere alcuni tagli di carne a prezzi fissati dai comitati provinciali prezzi; le attuali quotazioni all'ingrosso non lo permettono. La Confesercenti, qualsiasi ipotesi di completa liberalizzazione si batte invece per il ripristino e il miglioramento del sistema della «verifica».

Nella forma della protesta e nei contenuti i macellai tengono a differenziarsi nettamente dagli aderenti all'altro sindacato, l'UNISME-Confcommercio. Questi ultimi oltre a minacciare chiusure a ripetizione per i prossimi mesi rivendicano senza mezzi termini il regime della «perizzazione indiscriminata».

Il sistema del «prezzo controllato», ha detto Monzaccchi, non è quello che cerchiamo perché non fa discriminare solo l'ultimo anello della catena e cioè il macellaio; gli altri, grossisti e importatori non sono minimamente controllati.

La categoria invece chiede di ripristinare il sistema della sorveglianza che a giudizio dei macellai, nel periodo sperimentale autunno 1979-estate 1980 - ha dato risultati apprezzabili.

La carne sostengono i macellai, è aumentata del trenta-quaranta per cento come dicono il CIPE e i componenti dei comitati provinciali prezzi. Per diversi mesi i prezzi reali sono rimasti fermi e gli incrementi successivi che ci sono stati non oltrepassano il venti per cento. I macellai fanno in sede ministeriale le loro richieste e i rapporti ai listini del luglio '79; listini del resto fasulli perché non corrispondono più alle quotazioni reali praticate - per necessità - negli ultimi mesi all'ingrosso - nelle macellerie.

Lo spirito che anima le azioni sindacali degli aderenti alla Confesercenti può riassumersi in questo: i macellai intendono battersi insieme alle forze sociali e politiche per il contenimento dei prezzi; a questo scopo propongono la reintroduzione e il perfezionamento del sistema della sorveglianza esteso a tutti gli anelli della distribuzione dall'importazione al dettaglio. Misure come il prezzo controllato avrebbero come effetto quello di colpire ingiustamente solo l'ultimo anello della catena restringendo a livelli insostenibili il margine di guadagno.

I gruppi consiliari del PCI, PSI, PRI, PSDI e PLI hanno presentato all'assemblea di Palazzo Vecchio un ordine del giorno sul problema dell'aborto. «Assistiamo oggi - affermano - ad un attacco alla legge 194, con la richiesta di referendum che, da parte diversa, tendono ad abrogarla. Tale legge, nonostante le difficoltà e il boicottaggio sistematico al quale è stata sottoposta, ha dimostrato di essere funzionale, soprattutto dove, come in Toscana, maggiore è stato l'impegno degli enti locali».

Quanto alla prevenzione i partiti si riferiscono in particolare al lavoro svolto dai consultori, anche nella nostra città, nel campo della contraccezione, e in quello della preparazione alla maternità e al parto, con l'apporto degli operatori più disponibili e la significativa presenza dei gruppi delle utenti in varie zone della città. E' importante rilevare, dalle uscite in varie zone della città, che questo tipo di interventi della cittadinanza, senza preclusioni ideologiche. Di fronte a questo impegno questi referendum possono creare un clima di divisione e di tensione e rischiano di bloccare il dibattito politico e la crescita civile in atto nel paese, anche per le consistenti prese di posizione della curia».

I partiti denunciano le mistificazioni su cui si basano gli attacchi del Movimento per la vita, affermando che diritto alla vita non si difende con i divieti e con il ritorno alla clandestinità, né con interventi «sociali» svincolati da un'ottica di programmazione comune.

# Un documento approvato da tutte le forze politiche

## Il consiglio di quartiere 11: «Per il regolamento fate così»

### Ricomincia a pieno ritmo l'attività del decentramento - Sono necessarie norme che assicurino celerità ed efficienza nelle decisioni - Come far funzionare le commissioni

I consigli di quartiere riprendono a funzionare a pieno ritmo. Dalle varie sedi e dagli uffici del Comune arrivano alle redazioni dei giornali gli avvisi di consigli, riunioni, assemblee sul più vari argomenti. Saranno mesi importanti, prossimi, perché con l'avvio concreto del processo di delega gli organismi del decentramento si troveranno caricati di non poche competenze.

Una delle scadenze più importanti per i consigli sarà quella della preparazione e dell'approvazione dei nuovi regolamenti. Senza una strumentazione valida, snella, efficiente, infatti, i quartieri potrebbero scontrarsi con difficoltà burocratiche, rallentare la loro attività. E' un problema tecnico, ma anche e soprattutto politico. Negli anni scorsi spesso il funzio-

namento dei consigli veniva pregiudicato da norme poco chiare, che, sfruttate da alcune forze politiche, specie la Democrazia Cristiana, portavano a pericolosi rallentamenti se non a veri e propri boicottaggi.

La questione è stata particolarmente sentita nel quartiere numero 11, quello del Parterre, per intenderci. Forse proprio per questo, per la maggiore sensibilità al problema mostrato negli anni il quartiere ha immediatamente affrontato il tema «nuovo regolamento», ha lavorato sodo qualche settimana e ha condotto in porto un risultato interessante: il nuovo testo, 88 articoli che descrivono in modo particolareggiato le modalità di funzionamento del consiglio e delle commissioni, è stato approvato da tutti i gruppi politici democratici.

Anche la Democrazia Cristiana ha detto «ci sto», anche se due dei suoi consiglieri alla fine hanno preferito astenersi.

Per Giordano Cubattoni, comunista, neo presidente del consiglio di quartiere il punto più interessante del nuovo regolamento è quello relativo alla formazione delle commissioni: «Negli anni passati - spiega Cubattoni - eravamo quasi alla paralisi: ci volevano i due terzi dei voti per approvare l'ammissione delle forze sociali alle commissioni e bastava che la DC abbandonasse l'aula, come accadeva spesso, per mandare tutto a monte».

Poi c'era la questione del numero legale interpretata in modo così rigido che raramente le commissioni stesse potevano cominciare a lavorare. Ora chi ha titoli di «rappresentanza» entra a farne parte e solo se si raccolgono i tre quinti dei voti si può fare opposizione motivata.

Il tetto massimo dei membri è stato abolito; ci sarà un limite minimo, di dieci, con un numero legale fattibile, sei membri. Non sappiamo ancora - aggiunge Cubattoni - quante commissioni faremo. In ogni caso sarà una scelta da compiere in base ai problemi concreti, alle scelte programmatiche, e non tanto per creare presenze da spartire tra le forze politiche».

Ma 88 articoli non sono un po' troppi per un consiglio di quartiere? «Non credo - commenta Cubattoni - sono articoli molto descrittivi, in modo da evitare contestazioni, ma il meccanismo è stato semplificato al massimo».

# Si sblocca la «pianta organica»

## Concorsi al Comune per assumere 374 nuovi dipendenti

### Riguardano molti settori di attività dell'amministrazione - Incontro sulla riforma sanitaria

Dopo un lungo periodo di forzato blocco la pianta organica del Comune apre le porte. Fra breve l'amministrazione metterà a concorso ben 374 posti di lavoro, in molti settori di sua competenza: opere pubbliche, giardini, vigilanza urbana, servizi scolastici, sportivi, biblioteca, sanitari, autoparco. La relativa delibera è stata approvata dal consiglio comunale nella sua ultima seduta.

E' una recente legge (luglio '80) quella che ha permesso di prendere questa importante decisione, illustrata in consiglio dall'assessore al personale Graziano Cloni. Attualmente il Comune dispone di 7.076 dipendenti, secondo il tetto fissato alla fine del '79. Ma da quell'anno molte cose sono cambiate e, attraverso sempre più consistenti processi di delega, le amministrazioni locali sono state caricate di competenze nuove, che, per essere svolte in maniera soddisfacente, richiedono un ampliamento degli organici. Infine ricordiamo che la ristrutturazione della macchina comunale prevede un ulteriore innalzamento del «tetto» della pianta organica, fino a 7.943 unità.

Altra tema all'ordine del giorno dell'amministrazione è quello della riforma sanitaria e dell'avvio del lavoro delle cinque unità sanitarie locali. Il sindaco ha discusso su questi temi con i consiglieri in questi giorni l'assessore alla Sicurezza sociale del Comune Paolo Bernabei e il presidente dell'Ordine dei medici dottor Turziani. Erano anche presenti i rappresentanti dei sindacati medici della provincia.

Bernabei ha assicurato la massima attenzione da parte

del comune nei confronti delle esigenze della categoria medica, ricevendo un cambio di dichiarazione di piena disponibilità ad impegnarsi per una positiva attuazione della riforma stessa. Turziani ha illustrato i contenuti del documento presentato in occasione dell'ultima scadenza, quella del 17 settembre, giorno in cui le unità sanitarie locali sono entrate nella fase di pieno possesso di funzioni e competenze.

L'amministrazione comunale - ha chiarito Bernabei - non ha dubbi sulla responsabilità amministrativa diretta può e deve svolgere un importante ruolo «promozionale» nel garantire corretti rapporti tra le organizzazioni delle varie categorie sanitarie e i comitati di gestione delle unità sanitarie locali. Altri contatti ci saranno in seguito

# Odg di PCI, PSI, PRI, PLI e PSDI

## I partiti denunciano l'attacco alla legge sull'aborto

### «Il diritto alla vita non si difende con il ritorno alla clandestinità né con i divieti»

I partiti denunciano le mistificazioni su cui si basano gli attacchi del Movimento per la vita, affermando che diritto alla vita non si difende con i divieti e con il ritorno alla clandestinità, né con interventi «sociali» svincolati da un'ottica di programmazione comune.

# Palazzo Vecchio: incontro con gli artigiani

## Dirigenti dell'Associazione Artigiani e dell'Artigiano Fiorentino si sono incontrati, ieri a Palazzo Vecchio, con l'assessore Ariani

Si è discusso sulle aree per gli insediamenti produttivi e sui relativi progetti, sulle aree per l'artigianato e sul coordinamento a livello sovramunicipale del risanamento di aree produttive nel centro urbano, sulla formazione professionale.

E' stata anche affrontata l'ipotesi di ente unico per la gestione delle strutture esistenti sull'area che va dal palazzo maggiore del V corpo d'Armata, comandante della divisione fanteria Cremona, presidente di un importante organismo NATO. Il generale De Carlini lascia Firenze dopo oltre due anni.

# Partecipano 210 espositori Parte alla Fortezza «Prato Expo» 1980

Bandierina a scacchi per l'edizione autunno-inverno della mostra Prato Espone, ribattezzata con un po' di altisonanza «Expo». Da ieri si sono aperti gli ingressi della Fortezza da Basso che quest'anno ospita la tradizionale manifestazione espositiva pratese a cui parteciperanno 210 espositori.

Non mancano naturalmente le polemiche dopo che negli anni passati si è discusso a lungo nell'amministrazione comunale, fra le forze politiche e all'interno dell'associazione degli industriali pratesi su, gli aspetti politico-organizzativi dell'esposizione che, nella passata edizione si svolse, su volere degli industriali, a Montecatini. Al fondo c'è il problema dell'ente di promozione economica che per il momento non pare sia di facile risoluzione.

La manifestazione quest'anno è stata possibile grazie all'opera di mediazione svolta della Regione Toscana.



# Il gen. De Carlini lascia la Regione militare

Il generale Aldo De Carlini lascia la carica di comandante della Regione Militare Toscana. Combattente durante l'ultimo conflitto, Medaglia d'argento al valor militare, partigiano in Piemonte nella Guerra di Liberazione nazionale con la Brigata Garibaldi e la divisione Vignola, ha ricoperto nel corso della sua carriera importanti incarichi tra i quali quelli di comandante del 40mo reggimento fanteria, Capo di Stato maggiore del V corpo d'Armata, comandante della divisione fanteria Cremona, presidente di un importante organismo NATO. Il generale De Carlini lascia Firenze dopo oltre due anni.

# Palazzo Vecchio: incontro con gli artigiani

Dirigenti dell'Associazione Artigiani e dell'Artigiano Fiorentino si sono incontrati, ieri a Palazzo Vecchio, con l'assessore Ariani.

Si è discusso sulle aree per gli insediamenti produttivi e sui relativi progetti, sulle aree per l'artigianato e sul coordinamento a livello sovramunicipale del risanamento di aree produttive nel centro urbano, sulla formazione professionale.

E' stata anche affrontata l'ipotesi di ente unico per la gestione delle strutture esistenti sull'area che va dal palazzo maggiore del V corpo d'Armata, comandante della divisione fanteria Cremona, presidente di un importante organismo NATO. Il generale De Carlini lascia Firenze dopo oltre due anni.

# Riunione seminario a Impruneta del direttivo Filtea-Cgil

Si riunisce oggi alla scuola dell'Impugnatura il direttivo regionale Filtea-Cgil per far maturare le decisioni unitarie necessarie a sviluppare un confronto con le controparti e le istituzioni regionali per interventi idonei ad assicurare una prospettiva di consolidamento al settore tessile-abigliamento-caltaturiero.

Il seminario prevede per oggi una introduzione generale di Maria Pupilli della segreteria della Filtea toscana ed una relazione di Roberto Gattai della segreteria regionale CGIL. Domani è prevista una relazione di Renzo Giardina della segreteria regionale CGIL. Il seminario si concluderà sabato.

# COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI

Domani sera alle 21.15 in Palazzo Medici Riccardi si terrà l'assemblea annuale del Coordinamento genitori democratici per definire il programma di lavoro per l'anno 1980-81. Tutti coloro che hanno seguito l'attività svolta nello scorso anno, e quanti vorrebbero partecipare, nel prossimo, sono vivamente pregati di voler partecipare al dibattito sul programma che verrà suggerito domani sera.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE**  
Piazza San Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; piazza Dalmazza 24; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 282; via Starnina 41; intero stazione S. M. Novella; piazza Isolotto 5; viale Caltanini 6; via G.P. Orsini 107; Borgoognissanti 40; piazza delle Cure 2; via Senese 206; viale Guidoni 89.

**IL PARTITO**  
La riunione del comitato direttivo della federazione convocata per oggi, anziché alle 15.30 è anticipata alle 9.30. Tema dell'incontro: «Ristrutturazione organismi della federazione».

E' stata convocata per questa sera, alle ore 21, nei locali della federazione la riunione del comitato cittadino del partito sul seguente ordine del giorno: «Situazione politica e programma di lavoro».

Il comitato federale e la commissione federale di controllo sono stati spostati a domani alle ore 17.

E' stata convocata per domani, alle ore 21.30, presso la sezione del PCI «A. Gozzoli» un'assemblea pubblica sul tema: «I comunisti e la crisi di governo». Sarà presente il compagno onorevole Alberto Cecchi deputato al Parlamento.

**SOTTOSCRIZIONE**  
I compagni Remo e Rina Scappini, oltre a quanto sottoscritto in precedenza, inviano centomila lire per il raggiungimento dell'obiettivo della sottoscrizione per l'Unità.

**MOSTRA RICASOLI**  
La mostra «Documenti di Bettino Riccasoli dal 1847 al 1899» allestita alla Biblioteca Riccasoli, rimarrà aperta al pubblico con orario continuato 9-19 fino al 9 ottobre (dalle ore 14 alle 19, ingresso da via Cavour 1); dal 10 al 31 ottobre l'orario sarà dalle 9 alle 13.

**QUARTIERE 11**  
E' stata convocata per domani sera alle 21 un'assemblea pubblica del consiglio di quartiere 11 presso la scuola elementare di via Maffei 3 sul tema: «Funzioni della cucina centralizzata per la fornitura della refezione scolastica nelle scuole del quartiere». Interverrà la compagna Anna Bucciarelli assessore alla pubblica istruzione del comune di Firenze.

**QUARTIERE 6**  
Per domani sera alle 20.30 è prevista la riunione del consiglio di quartiere 6 presso la sede del Centro civico, viazzo delle Calvane 14, alcuni dei temi all'ordine del giorno: «Corsi propedeutici per lo sport (ottobre-dicembre); Contributi ad alcune scuole».

**FIAT E LOTTE OPERAIE**  
Domani sera alle 21 presso la Salaletta 5 Maggio di Sesto Fiorentino, si terrà una manifestazione promossa dal PCI su «FIAT e lotte operaie nell'attuale situazione politica ed economica». Parteciperanno Roberto De Micheli, vice responsabile della commissione operaie della federazione di Torino e Fernando Cubattoni della segreteria della federazione fiorentina.

**CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUTO F. GUICCIARDINI**  
Via Faentina, 38 Firenze  
Tel. 055/479530  
ISCRIZIONI dalle ore 10 alle ore 12  
GIORNI FERIALI

**CONCORDE**  
CHIESINA UZZANESE (PT)  
TEL. (0572) 4.215  
DIREZIONE TRINCIARELLI

**DOMANI SERA BALLO LISCIO CON LORIS EGESTE**  
TUTTE LE SERE DISCOTECA

**COMUNE DI FIRENZE REGIONE TOSCANA III RASSEGNA INTERNAZIONALE MUSICA DEI POPOLI**  
3-9 OTTOBRE  
CENACOLO DELLA BASILICA DI S. CROCE

**CONCERTI**  
3 ottobre ore 21 La musica tradizionale del Lazio  
4 ottobre ore 21 Musica Milanesa e corale da Bassano Altopiano (Argentina - Gruppo Valsesia)  
ore 22 El Mueshida - Orchestra andalusa Tiziana (Argentina)  
5 ottobre ore 21 Gli strumenti popolari della Calabria (Zempana, Ciaramella, flauti doppi, chitarra battente, percussioni)  
6 ottobre ore 21 El Mueshida - Orchestra andalusa Tiziana (Argentina)  
7 ottobre ore 21 I cantastorie del Sudtirolo (Toscana)  
8 ottobre ore 21 Musica Milanesa e corale da Bassano Altopiano (Argentina - Gruppo Valsesia)  
9 ottobre ore 21 La musica (Milanesa - Les d'Ar Noier (Occitania) ore 22 Tello (Turchia)

**AUDITORIUM POGGETTO Via M. Mercati**  
INCONTRI CON I MUSICISTI  
6 ottobre ore 17 Gli strumenti della Calabria  
7 ottobre ore 17 La musica di Bassano Altopiano (Argentina)  
8 ottobre ore 17 La musica (Milanesa - Les d'Ar Noier)  
Rassegna di musica folk promossa dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze in collaborazione con la Società Italiana di Etnomusicologia (S.I.E.), organizzata dal Centro F.I.O.G. Tradizioni Popolari.

REPULICHE A PISTOIA, CERRALTO, BORGO S. LORENZO E BARBERINO MUGELLO

**Unità vacanze**  
ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141  
**PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO**